MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022–2024 e, in particolare, la tabella 4;

VISTO il D.P.R. del 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017 e, in particolare, l'articolo 7, come modificato dall'articolo 7 del D.P.C.M. del 24 giugno 2021, n. 140, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 241 dell'8 ottobre 2021, relativo alla Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022, n. 149, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Agnese De Luca l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022 di "*Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio con visto di regolarità n. 84 del 21 febbraio 2022, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO l'articolo 1, comma 235, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, il quale, con riferimento alle imprese o gruppi di imprese coinvolti in processi di ristrutturazione o fusione, rientranti nei settori destinatari dei Fondi di solidarietà di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, e interessati da provvedimenti legislativi relativi a processi di adeguamento o riforma per aumentarne la stabilità e rafforzarne la patrimonializzazione, dispone che "*il contributo straordinario a carico del datore di lavoro previsto dall'articolo 33, comma 3, del predetto decreto legislativo n. 148 del 2015 per l'assegno straordinario per il sostegno al reddito di cui all'articolo 26, comma 9, lettera b), del medesimo decreto legislativo n. 148 del 2015, è ridotto, a domanda da presentare dallo stesso*

datore di lavoro e nei limiti e alle condizioni di cui al comma 236 del presente articolo, di un importo pari all'85 per cento dell'importo equivalente alla somma della prestazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, e della contribuzione figurativa di cui all'articolo 12 del medesimo decreto legislativo n. 22 del 2015, per i nuovi accessi all'assegno straordinario nel 2017, e pari al 50 per cento dell'importo equivalente alla medesima somma, per i nuovi accessi all'assegno straordinario negli anni 2018 e 2019, con riferimento a un limite massimo complessivo di 25.000 accessi nel triennio 2017-2019";

VISTO il successivo comma 236 dell'articolo 1 di cui al precedente capoverso, il quale specifica che il beneficio di cui al comma 235 è riconosciuto ai datori di lavoro nel limite di 224 milioni di euro per l'anno 2018, di 139 milioni di euro per l'anno 2019, di 87 milioni di euro per l'anno 2020 e di 24 milioni di euro per l'anno 2021, limiti di spesa successivamente rideterminati con la legge di bilancio n. 205 del 2017, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 23, comma 3, lett. b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nella misura di euro 175 milioni per l'esercizio finanziario 2018, euro 178 milioni per il 2019 e 108 milioni per il 2020;

VISTO che, nella disposizione sopra richiamata, viene stabilito che l'INPS "*provvede al monitoraggio delle domande presentate ai sensi del comma 235 ai fini del rispetto dei limiti di spesa annuali di cui al primo periodo del presente comma e del limite numerico complessivo di cui al comma 235. Fermo restando il limite numerico complessivo di cui al comma 235, qualora dal monitoraggio risulti il raggiungimento, anche in via prospettica, dei limiti di spesa annuali di cui al primo periodo del comma 235, l'INPS non prende in esame ulteriori domande finalizzate a usufruire del beneficio*";

VISTO il decreto direttoriale n. 40/404 del 17 dicembre 2021, con cui è stato disposto, in particolare, l'impegno di spesa n. 5411 - clausola 3, sul capitolo 2405, della somma di € 668.500,00 in favore dell'INPS, a copertura, per l'esercizio finanziario 2021, dell'intero fabbisogno comunicato dall'Istituto previdenziale, a carico dello Stato, per il "Fondo Credito Ordinario", ai sensi dell'articolo 1, commi 234-237, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, al netto di quanto già erogato da questa Direzione Generale nel corso dell'anno 2021;

VISTA la richiesta di rimborso dei crediti verso questa Direzione Generale, pervenuta dall'INPS con nota prot. n. 15730 del 4 ottobre 2022, già trasmessa all'Ufficio Centrale di Bilancio con messaggio di posta elettronica certificata prot. n. 40/10852 del 6 ottobre 2022, relativa agli oneri accertati dall'Istituto previdenziale ed evidenziati nel bilancio consuntivo per l'anno 2021;

CONSIDERATO che, con la medesima nota, l'INPS specifica che le somme richieste a rimborso si riferiscono a prestazioni erogate dall'Istituto previdenziale nel corso dell'anno 2021 e sono relative anche a periodi di competenza di anni precedenti, in particolare con riferimento ad interventi per i quali si può verificare un effetto trascinamento per gli anni successivi;

CONSIDERATA la parte contenente la rilevazione degli oneri sostenuti dall'INPS ai sensi dell'articolo 1, commi 235-236, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e, nello specifico, il corrispondente residuo credito verso questa Direzione Generale pari ad € 118.615,30, ascrivibile al capitolo di uscita INPS UTB14001667, gravante sul piano di gestione 3 "Fondo Credito Ordinario" del capitolo 2405;

VISTO il DMC n. 180 del 20 ottobre 2022, con cui è stata eseguita una variazione di sola cassa ai sensi dell'articolo 33, comma 4-*quinquies*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, avendo acquisito il preventivo assenso da parte dell'Ispettorato Generale del Bilancio in data 19 ottobre 2022;

RITENUTO di dover procedere al trasferimento all'INPS dell'importo di € 118.615,30 a totale copertura degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale al 31 dicembre 2021, divenuti esigibili, per le finalità previste dalla normativa sopra richiamata,

D E C R E T A

Articolo 1

Per quanto esposto nelle premesse, viene disposto il trasferimento della somma di **€ 118.615,30** (centodiciottomilaseicentoquindici/30), in favore dell'INPS - Istituto Nazionale di Previdenza Sociale - a totale copertura degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 1, commi 235-236, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Articolo 2

Detta spesa graverà sul capitolo 2405 – piano di gestione 3 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione), Azione 2: Trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro e indennità collegate alla cessazione del rapporto di lavoro, sull'impegno di spesa n. 5411 del 16 dicembre 2021, clausola 3.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale del Bilancio per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale
Agnese De Luca



Firmato digitalmente da DE LUCA AGNESE
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

VISTO
La Dirigente
Anna Bellobuono

FG

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche e integrazioni.